

Regione Lazio

DIREZIONE INCLUSIONE SOCIALE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 novembre 2023, n. G14942

Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 231. Approvazione schema di Manifestazione di interesse, per l'individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

Oggetto: Deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 231. Approvazione schema di Manifestazione di interesse, per l'individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE

su proposta del Dirigente dell'Area Famiglia, Minori e Persone Fragili

VISTI

lo Statuto della Regione Lazio;

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59";

il decreto legislativo del 18 agosto 2000 n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

la legge regionale 5 agosto 2013, n.5 "Disposizioni per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico (GAP)";

la legge regionale 10 agosto 2016, n.11: "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio", ed in particolare l'art. 13 (Politiche in favore delle persone anziane);

la legge regionale 17 novembre 2021, n. 16 "Disposizioni a tutela della promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo";

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche e integrazioni;

la deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2017 n. 660: "Legge regionale 10 agosto 2016 n.11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio". Attuazione articolo 43 comma 1, individuazione degli ambiti territoriali di gestione" con cui la Regione Lazio ha individuato 36 ambiti territoriali di gestione associata degli interventi dei servizi sociosanitari;

la deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 501 "Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 26.10.2018. Prevenzione, cura e riabilitazione del gioco d'azzardo patologico. Approvazione della implementazione e nuova programmazione del Piano regionale biennale sul Gioco d'Azzardo patologico 2018/2019";

VISTI altresì

la deliberazione della Giunta regionale 14 luglio 2020, n. 452 e s.m.i. con cui vengono adottate le “Linee Guida regionali per i centri anziani del Lazio”;

la deliberazione della Giunta regionale 30 luglio 2021, n. 527 “Articolo 49 della L.r. 11/2016. Realizzazione Sistema Informativo dei Servizi Sociali – SSIS”;

la deliberazione della Giunta regionale del 25 maggio 2023, n. 231” Piano Regionale biennale sul Gioco d’Azzardo Patologico 2018/2019 di cui alla DGR n. 551 del 5 agosto 2021. Indirizzi per l’attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d’azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana frequentante i Centri Anziani. Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa tra la Regione Lazio e l’Ordine degli Psicologi del Lazio per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA ed in particolare nei Centri Anziani laziali.”, a cui si rinvia “per relationem” anche per le motivazioni del presente atto;

la determinazione 22 dicembre 2021, n. G16144 “Approvazione degli strumenti per l'utilizzo del Sistema Informativo ASSA- Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali - Componente del SISS ai sensi della DGR 527/2021”;

CONSIDERATO

che la citata DGR 231/2023 prevede che:

- per garantire una omogeneità degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d’azzardo (DGA) verrà adottato, con atto della Direttrice regionale per l’Inclusione sociale, un format di Manifestazione di interesse, che potrà essere utilizzato da ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio di Roma Capitale per ricevere le adesioni dei Centri anziani del proprio territorio;
- a seguito delle adesioni da parte dei Centri anziani si provvederà, con atto della Direttrice regionale per l’inclusione sociale, al riparto delle risorse previste nel Piano regionale biennale sul Gioco d’Azzardo patologico 2018/2019, pari ad €. 550.000,00, comprese nell’impegno n. 58501/2019 assunto sul capitolo di bilancio regionale U0000H11738 in favore del creditore GSA, a favore dei Distretti sociosanitari del Lazio e di Roma Capitale, al fine di permettere la realizzazione degli interventi di prevenzione del DGA nei Centri Anziani che, nei rispettivi territori di competenza distrettuale, aderiranno all’iniziativa;
- la ripartizione delle risorse economiche tra i Distretti verrà effettuata come segue:
 - a) sulla base delle istanze pervenute a ciascun Distretto e da questi trasmesse alla Regione, viene fatto un riparto proporzionale delle risorse disponibili tra i distretti secondo la seguente formula: $D1=550.000€ \times CA(D1)/CA(RL)$ nella quale: D1=nome del distretto beneficiario, CA (D1)=numero dei centri anziani aderenti del distretto beneficiario, CA (RL)=numero centri anziani complessivamente aderenti per tutta la Regione;
- in collaborazione con l’Ordine degli psicologi, verrà definito l’intervento standard, da realizzarsi in modo uniforme presso ogni centro anziani e il relativo costo unitario;
- ciascun distretto socio-sanitario, tenuto conto del costo unitario per intervento, potrà erogare un numero di interventi massimo compatibile con le risorse ad esso assegnate e, qualora le stesse non fossero sufficienti ad erogare l’intervento a tutti i Centri richiedenti, il distretto.

che il Protocollo d’intesa tra la Regione Lazio e l’Ordine degli Psicologi del Lazio per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio

del DGA, ed in particolare nei Centri Anziani laziali, il cui schema è stato approvato con la citata dgr 231/2023, è stato sottoscritto il 20/06/2023 (ID 16481 Regione Lazio);

che, in attuazione degli impegni assunti con il Protocollo di Intesa, l'Ordine degli psicologi del Lazio, per l'intervento specifico a favore dei Centri anziani, ha predisposto un format standard, di carattere formativo e di sensibilizzazione, per l'erogazione dell'intervento in ciascun Centro Anziani, trasmesso con nota prot. n. 0818173 del 21/07/2023, da allegare alla manifestazione di interesse dei distretti socio sanitari;

RITENUTO pertanto necessario:

approvare lo schema di Manifestazione di interesse, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA);

stabilire che i Distretti sociosanitari e Roma Capitale trasmettano alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale le istanze loro pervenute dai Centri Anziani, attraverso lo schema di adesione allegato;

stabilire che con successivo atto la Regione Lazio provvederà al riparto e all'assegnazione delle risorse ai Distretti e ai Municipi così come indicato nell'art. 6 -risorse assegnate e loro ripartizione- dello schema di Manifestazione d'interesse allegato;

stabilire che il comune capofila di distretto dovrà comunicare alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale la dichiarazione di inizio attività, una relazione di programmazione degli interventi, il cronoprogramma degli interventi da effettuarsi nei diversi centri, e il/i professionista/i incaricato/i di svolgere i Seminari seguendo il Format formativo specifico, oltre a dettagliate relazioni semestrali successive delle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;

stabilire che l'intervento ha una durata di 1 anno, e che, entro 30 giorni dal termine delle attività, ogni comune capofila di distretto dovrà inviare una relazione finale sulle attività svolte, contenente l'elenco delle azioni effettivamente realizzate con l'indicazione dei Centri Anziani destinatari e le relative date, nonché la rendicontazione finale, corredata da valida documentazione contabile attestante le spese sostenute;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare lo schema di Manifestazione di interesse, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA);

2. di stabilire che i Distretti sociosanitari e Roma Capitale trasmettano alla Direzione Regionale per l’Inclusione Sociale le istanze loro pervenute dai Centri Anziani, attraverso lo schema di adesione allegato;
3. di stabilire che con successivo atto la Regione Lazio provvederà al riparto e all’assegnazione delle risorse ai Distretti e ai Municipi così come indicato nell’art. 6 -risorse assegnate e loro ripartizione- dello schema di Manifestazione d’interesse allegato;
4. di stabilire che il comune capofila di distretto dovrà comunicare alla Direzione regionale per l’Inclusione sociale la dichiarazione di inizio attività, una relazione di programmazione degli interventi, il cronoprogramma degli interventi da effettuarsi nei diversi centri, e il/i professionista/i incaricato/i di svolgere i Seminari seguendo il Format formativo specifico, oltre a dettagliate relazioni semestrali successive delle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;
5. di stabilire che l’intervento ha una durata di 1 anno e che, entro 30 giorni dal termine delle attività, ogni comune capofila di distretto dovrà inviare una relazione finale sulle attività svolte, contenente l’elenco delle azioni effettivamente realizzate con l’indicazione dei Centri Anziani destinatari e le relative date, nonché la rendicontazione finale, corredata da valida documentazione contabile attestante le spese sostenute.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale www.regione.lazio.it.

La Direttrice
Ornella Guglielmino

ALLEGATO A

SCHEMA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

per l'individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA).

DISTRETTO SOCIOSANITARIO: _____

ENTE CAPOFILA: _____

INDICE

1. Finalità
2. Obiettivi da perseguire ed azioni da sviluppare
3. Requisiti di partecipazione alla Manifestazione d'interesse
4. Modalità e termini di presentazione delle istanze
5. Valutazione delle istanze
6. Risorse assegnate e loro ripartizione
7. Iscrizione dei Centri Anziani all'Anagrafe ASSA
8. Tempi di realizzazione degli interventi
9. Format progettuale standard per lo svolgimento dei seminari e della ricerca psico-sociale sulla diffusione del gioco d'azzardo patologico (allegato)
10. Rendicontazione delle attività e delle spese
11. Informativa per il trattamento dei dati personali

Modello di istanza di manifestazione d'interesse

1. FINALITÀ

Con la Deliberazione n. 231 del 25/05/2023 la Giunta della Regione Lazio ha approvato gli indirizzi per l'attuazione degli interventi di prevenzione del Disturbo da gioco d'azzardo (DGA) a favore della popolazione anziana (over 65) frequentante i Centri Anziani nonché lo schema di Protocollo d'intesa tra l'Ente e l'Ordine degli Psicologi del Lazio, sottoscritto il 20/06/2023, per la programmazione congiunta di interventi territoriali di prevenzione e sensibilizzazione sul rischio del DGA (Disturbo da Gioco d'Azzardo).

Con la Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____ è stata approvato, come disposto dalla citata dgr 231/2023, il presente schema di manifestazione di interesse, quale modalità attraverso la quale i Centri Anziani interessati ad usufruire di tali interventi possano candidarsi presso il proprio Distretto socio-sanitario o Municipio di Roma Capitale di riferimento. Sulla base delle adesioni manifestate dai Centri Anziani, la Regione Lazio assegnerà a ciascun Distretto e a Roma Capitale le risorse economiche per la realizzazione delle azioni previste.

Collaborerà alla realizzazione degli interventi previsti l'Ordine degli Psicologi del Lazio.

2. OBIETTIVI DA PERSEGUIRE E AZIONI DA SVILUPPARE

Il presente documento contiene i riferimenti operativi per l'attuazione di due obiettivi generali riguardanti la realizzazione di interventi di prevenzione del disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA), e di interventi di rafforzamento dei sistemi locali dei Servizi ad essi dedicati, da svolgersi presso i Centri Anziani del territorio regionale.

Fondamentale per svolgere adeguatamente la programmazione regionale degli interventi in questo ambito è la conoscenza delle dimensioni e delle caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri Anziani, da raggiungersi attraverso lo svolgimento di un'indagine psico-sociale con somministrazione di un questionario standardizzato nei Centri medesimi. Tale indagine, dalla definizione del Piano di ricerca, alla strutturazione del questionario per la rilevazione e sino all'elaborazione dei dati rilevati, sarà svolta a cura dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

Sempre nell'ambito della prevenzione dei rischi da DGA si sono individuati altri due obiettivi specifici:

- L'informazione alla popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA;
- L'informazione agli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra definiti, verranno svolti specifici Seminari informativi e di confronto sui temi dell'intervento.

Rispetto invece all'obiettivo del "Rafforzamento dei sistemi locali" si prevede lo sviluppo della collaborazione dei Centri Anziani con gli operatori dei servizi specifici presenti nei territori per il problema del DGA.

Questo obiettivo verrà raggiunto tramite il coinvolgimento degli operatori dei servizi del territorio sul DGA negli incontri seminariali per la diffusione delle informazioni per l'accesso degli anziani ai servizi territoriali per il DGA.

Tutti gli obiettivi e le azioni sopra individuate sono contenuti nel Format d'intervento, predisposto dall'Ordine degli psicologi (allegato) che costituirà il modello di riferimento per gli interventi da svolgersi nei Centri anziani regionali.

Nella tabella seguente sono sintetizzati gli obiettivi generali, quelli specifici, le azioni, gli indicatori di risultato attesi dall'intervento.

Interventi	Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Azioni	Indicatori	Risultati attesi
A	Prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle dimensioni e delle caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri per anziani. • Informazione alla popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA; • Informazione agli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA. 	<p>Svolgimento di un'indagine psico-sociale attraverso la somministrazione di un questionario standardizzato nei Centri Anziani</p> <p>Svolgimento di Seminari informativi e di dibattito sui temi specifici dell'intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • n. questionari somministrati • n. seminari svolti; 	<ul style="list-style-type: none"> • n. questionari somministrati $\geq 40\%$ /n. anziani aderenti ai Centri Anziani regionali • n. seminari svolti $\geq 40\%$ del n. Centri Anziani regionali;
B	Rafforzamento dei sistemi locali	Contatto e sviluppo della collaborazione dei Centri Anziani con gli operatori dei servizi specifici presenti nei territori per il problema del DGA.	<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento degli operatori dei servizi specifici del territorio sul DGA del territorio nello svolgimento dei Seminari informativi; • Diffusione delle informazioni per l'accesso degli anziani ai servizi territoriali specifici per il DGA; 	<ul style="list-style-type: none"> • n. operatori e n. tipologia dei servizi specifici del territorio sul DGA coinvolti nello svolgimento dei Seminari; 	<ul style="list-style-type: none"> • n. servizi specifici sul DGA del territorio coinvolti nello svolgimento dei Seminari informativi sul DGA \geq N. Centri Anziani aderenti all'intervento

Tab. 1 Obiettivi generali, Obiettivi specifici, Azioni previste, indicatori e risultati attesi dell'intervento.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Possono candidarsi a partecipare all'iniziativa tutti i Centri Anziani presenti nel territorio del Distretto/Municipio, già costituiti in APS e convenzionati con il proprio Comune per la gestione del Centro, ai sensi della DGR 452/2020 e s.m.i., alla data di scadenza della presente Manifestazione d'interesse. È inoltre considerato requisito essenziale la registrazione del Centro Anziani nel sistema ASSA, come previsto dal successivo articolo 7.

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

A seguito della pubblicazione da parte del Distretto socio-sanitario/Municipio della Manifestazione d'interesse in oggetto, le istanze dei Centri Anziani, redatte utilizzando lo schema in calce, dovranno essere presentate esclusivamente tramite PEC all'indirizzo del proprio Distretto socio-sanitario/Municipio competente per territorio (vd. apposita tabella degli indirizzi PEC) e sottoscritte dai legali rappresentanti (o dai loro delegati) entro e non oltre il trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione da parte di ogni singolo Distretto/Municipio.

5. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

Successivamente alla scadenza del termine sopra indicato, ogni Distretto Socio-sanitario/Municipio, verificata l'ammissibilità delle domande pervenute entro i termini, stila un elenco dei Centri Anziani aderenti all'iniziativa.

Ai sensi del successivo articolo 7, possono essere ammessi con riserva anche i Centri Anziani non ancora registrati sull'Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA) i quali tuttavia devono presentare istanza di registrazione entro e non oltre 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza di partecipazione alla Manifestazione d'interesse. La liquidazione del contributo è subordinata all'avvenuta registrazione.

Entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al punto 4, ogni Distretto/Roma Capitale trasmette alla Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale (indirizzo pec: inclusione.fragilita@regione.lazio.legalmail.it) l'elenco delle istanze del proprio territorio ritenute ammissibili.

6. RISORSE ASSEGNATE E LORO RIPARTIZIONE

Le risorse economiche previste ammontano complessivamente ad euro 550.000,00 relative al Piano regionale biennale sul gioco d'azzardo patologico 2018-2019, all'Obiettivo generale "Prevenzione", Obiettivo specifico "Accrescere nelle persone anziane la consapevolezza dei rischi del gioco". In riferimento alla progettazione del Format curata dall'Ordine degli Psicologi del Lazio (allegato), il

costo unitario di una giornata formativa d'intervento articolata in 4h di docenza ha un costo complessivo di 400,00 euro al lordo di eventuali oneri e iva, così articolati:

- Euro 280,00 da riconoscere quale onorario professionale dello psicologo formatore;
- Euro 120,00 quale contributo alle spese organizzative del Centro Anziani.

La ripartizione delle risorse economiche tra i diversi Distretti e Roma Capitale verrà effettuata come segue:

- sulla base delle istanze pervenute a ciascun Distretto/Municipio e da questi trasmesse alla Regione, viene fatto un riparto proporzionale delle risorse disponibili tra i distretti secondo la seguente formula: $D1=550.000€ \times CA(D1) / CA(RL)$ nella quale:

D1=nome del distretto beneficiario, CA (D1) = numero dei centri anziani aderenti del distretto beneficiario, CA (RL)=numero centri anziani complessivamente aderenti per tutta la Regione.

Ciascun Distretto socio-sanitario/Municipio, tenuto conto del costo unitario per intervento, potrà erogare un numero di interventi massimo compatibile con le risorse ad esso assegnate e, qualora le stesse non fossero sufficienti ad erogare l'intervento a tutti i Centri richiedenti, il distretto seguirà l'ordine cronologico delle istanze ricevute, fino ad esaurimento delle risorse.

I Centri rimasti eventualmente esclusi per esaurimento fondi, rimangono in lista d'attesa per eventuali rifinanziamenti della misura.

7. ISCRIZIONE DEI CENTRI ANZIANI ALL'ANAGRAFE ASSA

La Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale verifica che tutti i Centri Anziani aderenti riportati sugli elenchi inviati dai Distretti/Municipi siano registrati nell'Anagrafe delle Strutture Socio Assistenziali (ASSA) istituita presso la Regione Lazio.

Nel caso che uno o più centri del singolo Distretto/Municipio non risultino ancora registrati, la Direzione ne dà comunicazione al Distretto/Municipio interessato, fissando il termine di 30 giorni dalla data di presentazione dell'istanza della Manifestazione d'interesse al proprio distretto, e sospendendo la liquidazione del contributo al distretto fino all'avvenuto perfezionamento della registrazione. Qualora la registrazione non avvenisse entro i termini fissati, il contributo relativo al Centro non registrato non verrà assegnato al Distretto/Municipio.

8. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi dovranno essere avviati nei Centri Anziani di ciascun Distretto/Municipio entro 60 giorni dal provvedimento di assegnazione delle risorse ai Distretti e a Roma capitale. Gli interventi avranno durata annuale.

9. FORMAT PROGETTUALE STANDARD PER LO SVOLGIMENTO DEI SEMINARI E DELLA RICERCA PSICO-SOCIALE SULLA DIFFUSIONE DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (allegato)

I Distretti socio-sanitari regionali e Roma Capitale, assegnatari delle risorse per la realizzazione degli interventi, attraverso l'esclusivo ricorso a uno o più professionisti iscritti all'Ordine degli Psicologi del Lazio, individuati secondo le procedure consentite dalle normative vigenti, garantiscono alla Regione Lazio che lo svolgimento dei previsti Seminari informativi presso i Centri Anziani sia fedelmente aderente ai temi, ai tempi e alla metodologia di svolgimento definita nel Format (allegato) predisposto in collaborazione con l'Ordine degli Psicologi della Regione Lazio.

La realizzazione dei seminari formativi e informativi avverrà in modo omogeneo in tutti i Centri Anziani, secondo il Format sopra menzionato.

Inoltre, senza alcun onere economico per la Regione Lazio, per i Distretti socio-sanitari e per i Centri Anziani, l'Ordine degli Psicologi del Lazio svolgerà a propria cura una ricerca psico-sociale sulla diffusione del gioco d'azzardo patologico, nella popolazione "over 65" frequentante i Centri Anziani del territorio regionale.

Sia la progettazione della ricerca che la definizione degli strumenti di rilevazione dei dati saranno definiti dall'Ordine degli Psicologi del Lazio che curerà la raccolta ed elaborazione dei dati nonché la presentazione pubblica finale delle risultanze emerse. La somministrazione dei Questionari sarà invece curata direttamente dagli Psicologi individuati dai Distretti per lo svolgimento dei Seminari nei Centri Anziani, nell'ambito dell'incarico ricevuto.

10. RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE SPESE

Ciascun Distretto Socio-sanitario/Roma Capitale è tenuto a:

- comunicare alla Direzione regionale per l'Inclusione sociale, Area Famiglia, Minori e Persone fragili, entro il termine di cui al precedente articolo 8, la dichiarazione di inizio attività, una relazione di programmazione degli interventi, il cronoprogramma degli interventi da effettuarsi nei diversi centri, e il/i professionista/i incaricato/i di svolgere i Seminari seguendo il Format formativo specifico, oltre a dettagliate relazioni semestrali successive delle attività svolte, evidenziando gli obiettivi raggiunti ed eventuali criticità riscontrate;

- inviare, entro 30 giorni dal termine degli interventi, una relazione finale sulle attività svolte, contenente l'elenco delle azioni effettivamente realizzate con l'indicazione dei Centri Anziani destinatari e le relative date, nonché la rendicontazione finale, corredata da valida documentazione contabile attestante le spese sostenute.

11. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, (di seguito "GDPR") recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, si comunica che i dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata.

A tal riguardo, si forniscono le seguenti informazioni.

a) Titolare del Trattamento dei Dati

Il Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, Telefono NUR - **Numero Unico Regionale 06 99 500**), che ha designato la Direttrice pro tempore della Direzione Regionale per l'Inclusione Sociale al trattamento dei dati personali nel proprio ambito di competenza (e-mail direzioneinclusionesociale@regione.lazio.it)

b) Responsabile del Trattamento dei Dati.

È responsabile del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, la società LAZIOcrea s.p.a. tramite i suoi incaricati che per conto dell'Amministrazione fornisce servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

c) Responsabile della protezione dei dati (DPO – Data Protection Officer) è il soggetto designato dal Titolare il quale coopera con l'Autorità Garante e costituisce il punto di contatto, anche rispetto agli interessati, per le questioni connesse al trattamento dei dati personali (artt. 38 e 39 del RGPD) (e-mail dpo@regione.lazio.it PEC: DPO@regione.lazio.legalmail.it tel. NUR - Numero Unico Regionale 06 99 500).

d) Modalità, finalità e base giuridica del Trattamento dei Dati

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura di Avviso pubblico e tutti gli adempimenti connessi all'ammissione al relativo contributo (DGR n. 231 del 25/05/2023).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del GDPR.

Si precisa che la mancata, parziale o inesatta comunicazione degli stessi da parte dell'interessato potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità per questa Amministrazione di realizzare le finalità sopra indicate e quindi l'impossibilità per lo stesso di accedere al contributo.

e) Destinatari dei Dati

I dati forniti potranno essere oggetto di comunicazione a soggetti interni o esterni alla Regione Lazio, nei confronti dei quali la comunicazione si configura come adempimento di obblighi di legge e/o regolamentari e/o contrattuali o come necessaria per il perseguimento delle finalità sopra specificate. Potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 ss del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), potranno essere pubblicati in "amministrazione trasparente". I dati raccolti ed elaborati non saranno trasferiti presso Società o altre entità al di fuori del territorio comunitario.

f) Periodo di Conservazione dei Dati

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla gestione dell'Avviso pubblico e saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, per 10 anni, salvo diverse esigenze di archiviazione previste da norme di legge vigenti.

g) Diritti dell'interessato

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- ✓ il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso untrattamento di dati personali che lo riguardano;
- ✓ il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento;
- ✓ il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy, ai sensi dell'art. 77 GDP

ISTANZA DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

AL Comune/Ente

Capofila Distretto Socio-Sanitario

PEC: _____

(da compilare obbligatoriamente in tutte le sue parti)

OGGETTO: “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l’individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d’Azzardo (DGA).

Il/La sottoscritto/a, Cognome _____ Nome _____

Nato a _____ Prov. _____ il _____,

C.F. _____

Residente a _____ Prov. _____

In via _____ n. _____

PRESENTA

istanza per la “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE per l’individuazione, da parte dei Distretti socio-sanitari e di Roma Capitale, dei Centri Anziani del territorio della Regione Lazio, destinatari di interventi di prevenzione dei rischi di Disturbo da Gioco d’Azzardo (DGA).

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni previste dalla medesima normativa in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

A) di essere legale rappresentante (o suo delegato) della APS denominata _____ convenzionata con il Comune di _____ (_____)

per la gestione del Centro Anziani _____
 con sede in via/piazza _____ n. _____
 codice fiscale _____
 Tel. (preferibilmente mobile) _____
 PEC _____
 eventuale sito WEB _____

- B)** di aver preso visione della presente manifestazione di interesse e di accettarne quanto stabilito in ogni sua parte;
- C)** che alla data del 30 giugno 2023 al centro anziani risultano iscritti n. _____ soci;
- D)** che il centro anziani è registrato si no all'Anagrafe Strutture Socio Assistenziali (ASSA)* in data __/__/____

() L'iscrizione all'ASSA, che deve avvenire a cura del Comune, costituisce pre-requisito del Centro Anziani per partecipare al programma degli interventi. Nell'eventuale mora di tale iscrizione, i Centri Anziani possono comunque presentare ai rispettivi Distretti socio-sanitari la propria manifestazione d'interesse a beneficiare degli interventi previsti. Si raccomanda la compilazione del punto D per facilitare le verifiche tempestive da parte del distretto.*

I dati personali raccolti con la presente istanza saranno trattati nei limiti strettamente necessari all'espletamento degli adempimenti oggetto della presente procedura nei termini indicati nella manifestazione d'interesse di cui all'oggetto.

Luogo e data

Firma

ALLEGA ALLA PRESENTE RICHIESTA:

- Documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario della richiesta.

Distretti Socio-sanitari del Lazio, Municipi di Roma Capitale e relativi indirizzi PEC:

Distretto socio-sanitario	Comune Capofila	PEC
Municipio I	////////////////	protocollo.municipioroma01@pec.comune.roma.it
Municipio II	////////////////	protocollo.municipioroma02@pec.comune.roma.it
Municipio III	////////////////	protocollo.municipioroma03@pec.comune.roma.it
Municipio IV	////////////////	protocollo.municipioroma04@pec.comune.roma.it
Municipio V	////////////////	protocollo.municipioroma05@pec.comune.roma.it
Municipio VI	////////////////	protocollo.municipioroma06@pec.comune.roma.it
Municipio VII	////////////////	protocollo.municipioroma07@pec.comune.roma.it
Municipio VIII	////////////////	protocollo.municipioroma08@pec.comune.roma.it
Municipio IX	////////////////	protocollo.municipioroma09@pec.comune.roma.it
Municipio X	////////////////	protocollo.municipioroma10@pec.comune.roma.it
Municipio XI	////////////////	protocollo.municipioroma11@pec.comune.roma.it
Municipio XII	////////////////	protocollo.municipioroma12@pec.comune.roma.it
Municipio XIII	////////////////	protocollo.municipioroma13@pec.comune.roma.it
Municipio XIV	////////////////	protocollo.municipioroma14@pec.comune.roma.it
Municipio XV	////////////////	protocollo.municipioroma15@pec.comune.roma.it
RM/3.1	Fiumicino	protocollo.generale@pec.comune.fiumicino.rm.it
RM 4.1	Civitavecchia	ufficiodipiano.distrettormf1@legalmail.it
RM/4.2	Ladispoli	comunediladispoli@certificazioneposta.it
RM 4.3	Bracciano	bracciano.protocollo@pec.it
RM 4.4	Consorzio valle del Tevere	info@pec.consorziovalledeltevere.it
RM/4.5	Monterotondo	comune.monterotondo.rm@pec.it
RM 5.2	Guidonia Montecelio	pianodizona@pec.guidonia.org
RM/5.3	Tivoli	info@pec.comune.tivoli.rm.it
RM/5.4	Olevano Romano	distrettorm5.4@pec.comune.olevanoromano.rm.it
RM/5.5	San Vito Romano	protocollo@pec.comune.sanvitoromano.rm.it
RM/5.6	Colleferro	distrettosociosanitariorm5-6@pec.it

RM 6.1	Grottaferrata	info@pec.comune.grottaferrata.rm.it
RM 6.2	Albano Laziale	servizi.sociali@pec.comune.albanolaziale.rm.it
RM 6.3	Marino	protocollo@pec.comune.marino.rm.it
RM/6.4	Consorzio sociale Pomezia Ardea	protocollo@pec.consorziosocialepomeziaardea.rm.it
RM/6.5	Velletri	ufficio.servizisociali@pec.comune.velletri.rm.it
RM/6.6	Anzio	servizisociali.comuneanzio@pec.it
FR/A	Alatri	protocollo.comunealatri@pec.it
FR/B	Frosinone	distrettob@pec.comune.frosinone.it
FR/C	Consorzio AIPES	aipes@pec.aipes.it
FR/D	Cons. Cassinate	postmaster@pec.consorzioservizisociali.fr.it
LT/1	Aprilia	servizisociali@pec.comune.aprilia.lt.it
LT/2	Latina	protocollo@pec.comune.latina.it
LT/3	Priverno	protocollo.priverno@pec.it
LT/4	Fondi	ufficiodipianolt4.comunedifondi@pecazienda.it
LT/5	Gaeta	distrettosociosanitariolt5@pec.comune.gaeta.lt.it
RI 1	Rieti	consorziosocialeri1@pec.it
RI 2	Poggio Mirteto	posta@pec.comune.poggiomirteto.ri.it
RI 3	Unione Alta Sabina	unionealtasabina@legalmail.it
RI 4	VII Comunità Montana Salto Cicolano	saltocicolano@pec.it
RI 5	VI° Comunità Montana Velino	info@pec.velino.it
VT 1	Montefiascone	protocollo@pec.comune.montefiascone.vt.it
VT 2	Tarquinia	pec@pec.comune.tarquinia.vt.it
VT3	Viterbo	protocollo@pec.comuneviterbo.it
VT 4	Vetralla	comune.vetralla@legalmail.it
VT 5	Consorzio T.I.NE.R.I.	consorziotineri@legalmail.it

Macroprogettazione

Premessa:

Il disturbo da gioco d'azzardo (DGA) è collocato all'interno del DSM-5 (Diagnostic and Statistical Manual of Mental Disorder) tra le dipendenze (substance-related and addictive disorders). Il DGA è definito come comportamento persistente o ricorrente legato al gioco d'azzardo, che porta a disagio o compromissione clinicamente significativi; è posto in una scala crescente (lieve, moderato, severo).

Secondo un'indagine svolta dall'Istituto Superiore di Sanità nel 2018 in Italia oltre un terzo della popolazione, ovvero il 36,4% (circa 18.450.000 soggetti), dichiara di aver praticato gioco d'azzardo almeno una volta nell'ultimo anno. Tra questi l'8,3% (circa 1.500.000 persone) è stato identificato come giocatore problematico.

Una ricerca sui costi sociali del gioco d'azzardo problematico condotta da Federserd, Cerco e Milano Bicocca, in riferimento all'anno 2014, evidenzia che le spese di welfare per il recupero dei giocatori patologici ammontano ad oltre 60 milioni di euro annui a cui vanno aggiunti i costi relativi alla disoccupazione e mancata produttività (circa 1,5 miliardi di euro), alle rotture familiari e suicidi (311 milioni di euro) e ai problemi legali (813 milioni di euro). La tipologia di azzardo più diffusa negli anziani è il gratta e vinci, la dipendenza si sviluppa in particolare con slot machine, videolottery e scommesse sportive, i luoghi di gioco preferiti sono quelli fisici come bar e tabaccheria.

Tra i fattori di rischio per il gioco d'azzardo emerge l'isolamento sociale, la solitudine. Da una ricerca condotta nella provincia di Bergamo nel 2015 con persone tra i 65 e 84 anni emerge che l'essere celibi/nubili, vedovi o separati comporta una maggiore probabilità di diventare giocatori a rischio o problematici, così come soffrire di depressione, ansia o disturbi di natura nervosa.

Il pensionamento può costituire un passaggio delicato in quanto la persona può disporre di maggiore tempo libero e di denaro, condizione che se rapportata a difficili condizioni di salute, ambientali, culturali, cognitive e/o motivazionali può generare una dipendenza patologica. Dal 2012, con il decreto Balduzzi, la dipendenza dal gioco d'azzardo (DGA) è stata riconosciuta come una patologia in carico al servizio sanitario nazionale, e oggi è inserita tra le dipendenze trattate dai Livelli essenziali di assistenza (Lea). Nel 2016 è stato istituito il Fondo statale per il gioco d'azzardo patologico, del valore di 50 milioni di euro l'anno, ripartito tra le regioni e le province autonome per realizzare attività di prevenzione, cura e riabilitazione. Nel 2019 è nato un Osservatorio presso il ministero della salute, l'Istituto Superiore di Sanità ha attivato il Telefono verde nazionale 800-558822 per le problematiche legate al Gioco d'Azzardo e la piattaforma Uscire dal gioco.

Obiettivi generali:

L'azione si propone di prevenire i rischi legati al gioco d'azzardo attraverso un percorso mirato ad informare e sensibilizzare la popolazione che frequenta i centri anziani sulle condizioni che possono portare l'individuo a sviluppare una dipendenza da gioco d'azzardo, anche attraverso il rafforzamento dei sistemi locali di presa in carico.

Obiettivi specifici:

Conoscere le dimensioni e le caratteristiche della diffusione del gioco d'azzardo tra la popolazione anziana frequentante i Centri per anziani.

Informare la popolazione anziana dei Centri sulle caratteristiche del DGA. Informare gli anziani dei Centri sulla presenza e sulle modalità d'intervento dei servizi socio-sanitari pubblici, del privato sociale e del volontariato sul territorio per il problema del DGA.

Metodologia dell'intervento:

La metodologia utilizzata è di tipo integrato ed è mirata a favorire interattività e partecipazione attiva attraverso spazi di cooperative learning.

E' previsto uno spazio ludico/esperienziale in cui i partecipanti, divisi in sottogruppi, collaboreranno tra loro per rispondere a domande sotto forma di quiz, sulle false credenze legate al gioco d'azzardo.

Attraverso le risposte fornite dai e dalle partecipanti lo psicologo guiderà il gruppo, con l'ausilio di slides e video, in uno spazio di riflessione condivisa sulla differenza tra gioco sano, occasione di socializzazione e di relazione positiva, utile strumento di continuità dei processi di apprendimento nell'anziano e l'azzardo in cui tali aspetti risultano assenti.

Il processo cooperativo e interattivo facilita l'emersione di un pensiero critico sul tema e l'interiorizzazione dei contenuti proposti.

Progetto:

Il progetto si sviluppa in tre fasi.

La prima è dedicata ad una breve presentazione e alla compilazione del questionario di indagine sulla diffusione del gioco d'azzardo.

La seconda fase parte con un momento ludico in cui i partecipanti, divisi in sottogruppi, collaboreranno tra loro per rispondere a domande sotto forma di quiz, sulle false credenze legate all'azzardo.

Si esamineranno quindi le distorsioni cognitive più diffuse, bias cognitivi molto presenti nel giocatore d'azzardo e sulle altre determinanti che possono incidere sulla comparsa di un disturbo legato al gioco d'azzardo partendo dagli studi sui fattori di rischio e dalle ricerche effettuate negli ultimi anni sulla popolazione generale ed in particolare su quella anziana. Sarà inoltre posto il focus su:

- differenza tra gioco e gioco d'azzardo;
- evoluzione dell'offerta di gioco in Italia;
- tipologie di giocatore;
- tema del sovraindebitamento.

Nella fase finale saranno condivise informazioni utili circa le iniziative di supporto attivate dall'Istituto Superiore di Sanità e saranno indicati i servizi che operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione del Disturbo da Gioco D'Azzardo sul territorio regionale con particolare riferimento alle realtà pubbliche e private presenti sullo specifico territorio in cui si svolge la giornata di prevenzione e sensibilizzazione.

Dimensionamento economico:

La giornata formativa articolata in 4h di docenza ha un costo complessivo di 280,00 Euro al lordo di eventuali oneri e iva.

Microprogettazione

Incontro di prevenzione e sensibilizzazione sul Disturbo da Gioco d'azzardo (DGA)

Durata incontro: 4 h

Dotazione necessaria: pc, proiettore, fogli di carta, penne

Obiettivi:

**Informare sui fattori di rischio del DGA e favorire processi di sensibilizzazione;
Condividere la mappatura dei servizi di prevenzione, cura e riabilitazione attivi sul territorio.**

Sequenza e durata	Descrizione attività	Metodologia	Materiale	Note
1.1 Apertura e compilazione del questionario Durata: 30 min	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della giornata; - Compilazione del questionario anonimo su impatto del gioco d'azzardo. 		Modulo Google	Verificare che i partecipanti siano in possesso di uno smartphone. In alternativa possono compilare il modulo utilizzando il pc del/della conduttore/conducente

<p>1.2 Lavoro di gruppo Durata: 40 min</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Quiz sulle false credenze legate al gioco d'azzardo; - Dibattito con il/la conduttore/conduttrice. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperienziale - Cooperativa - Riflessiva 	<p>Fogli di carta, penne</p>	<p>Saranno formati dei sottogruppi a cui il/la conduttore/conduttrice fornirà le domande a risposta multipla. Vincerà il sottogruppo che, attraverso momenti di riflessione e confronto interno, avrà risposto correttamente al maggior numero di domande.</p>
<p>Pausa Durata: 10 min</p>				
<p>1.3 Presentazione su componenti legate al gioco Durata: 60 min</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Differenza tra gioco e gioco d'azzardo; - Evoluzione dell'offerta di gioco in Italia; - Distorsioni cognitive, viene ripreso il tema delle false credenze; - Tipologie di giocatore; - Percorso che può 	<p>- Didattica Frontale</p>		<p>Ausilio di slides e video</p>

	portare da un gioco d'azzardo sociale ad uno problematico o patologico (DGA).			
Presentazione tema del Sovraindebitamento Durata: 20 min	Le condizioni economiche come causa e/o conseguenza del gioco d'azzardo: il tema del sovraindebitamento	- Didattica Frontale		Ausilio di slides
Pausa Durata: 10 min				
1.4 Servizi che si occupano di DGA Durata: 30 min	Saranno utilizzate le mappature più aggiornate per condividere informazioni sui servizi attivi sul territorio nel contrasto al DGA	- Didattica Frontale		Ausilio di slides
Dibattito Durata: 25 min	Spazio dedicato a dubbi, domande, riflessioni	- Partecipativa		

1.5 Chiusura e saluti Durata: 15 min	-Discussione su quanto emerso e chiusura; -Feedback finale da parte dei partecipanti	- Circle time		
---	---	----------------------	--	--